



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato n. 2 alla Delib.G.R. n. 52/72 del 23.12.2011

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGETTO INTERREGIONALE-TRANSNAZIONALE**

“Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi Regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020”

La Regione Toscana, le Regioni Basilicata, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sardegna, Veneto e le Province Autonome di Bolzano e di Trento,..... nell'intento di contribuire alla diffusione delle esperienze di semplificazione dei costi del FSE, allo scopo di facilitare e promuovere lo scambio di buone pratiche tra Amministrazioni sul tema e lo sviluppo della cooperazione interregionale e transnazionale

Visto

- il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii.;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la Decisione della Commissione C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 che approva il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;
- la Nota COCOF 09/0025/04-IT del 28/1/2010 che chiarisce l'applicazione dell'Articolo 11, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (CE) n. 1081/2006 –rispetto ai Costi indiretti dichiarati su base forfettaria, ai Costi a tasso fisso calcolati applicando tabelle standard di costi unitari, agli Importi forfettari;
- il DPR n. 196 del 3 ottobre 2008 di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione, attualmente in fase di modifica;
- il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE approvato in Commissione politica IX, presentato in Conferenza delle Regioni in data 7 luglio 2011 ed approvato insieme alla deliberazione di richiedere in Conferenza Stato-Regioni di sancire l'accordo.

Considerato che le Amministrazioni aderenti

- stanno sperimentando modelli di semplificazione dei costi in applicazione della normativa sopra richiamata in materia di forfetizzazione;
- condividono l'importanza di avviare un processo di scambio e confronto, sia a livello nazionale che con altre realtà europee, sull'applicazione di tali modelli di semplificazione, anche in previsione della futura adozione dei Regolamenti comunitari validi per il ciclo di programmazione 2014-2020

Tenuto conto

- che il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo Sociale Europeo “sostiene azioni transnazionali e interregionali, in particolare attraverso la condivisione di informazioni, esperienze, risultati, buone prassi e lo sviluppo di strategie complementari e di azioni coordinate e congiunte”;



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- che nella programmazione 2007-2013, la cooperazione interregionale e transnazionale è parte integrante del FSE, da realizzare mediante un approccio orizzontale o un asse prioritario dedicato;
- che le Amministrazioni aderenti al presente protocollo prevedono nei propri Programmi Operativi linee d'intervento finalizzate a promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale;
- che la Regione Toscana ha promosso la realizzazione di un'iniziativa interregionale/transnazionale finalizzata al confronto in materia di ammissibilità della spesa con attenzione all'implementazione delle opzioni di semplificazione per il riconoscimento dei costi ed allo scambio di buone pratiche e di esperienze;
- che le Amministrazioni aderenti al presente protocollo hanno manifestato la volontà di aderire all'iniziativa promossa sul tema dalla Regione Toscana

convengono quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Le Amministrazioni aderenti al presente protocollo d'intesa si impegnano a collaborare per la realizzazione del progetto interregionale-transnazionale “Modelli di semplificazione dei costi ed analisi delle relative procedure di gestione e controllo in applicazione dei nuovi Regolamenti comunitari in materia di forfetizzazione: confronto e scambio di buone pratiche e indicazioni per il negoziato della programmazione 2014-2020”, le cui motivazioni, finalità e azioni sono descritte nella scheda allegata – All. 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Articolo 2– Governance

le Amministrazioni condividono:

- A) di individuare la Regione Toscana quale amministrazione coordinatrice del progetto
- B) di istituire un apposito Comitato di Pilotaggio responsabile delle attività di collaborazione avviate nell'ambito della presente intesa. Tale Comitato è composto



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dai dirigenti, o dai funzionari da questi delegati, competenti per materia e rappresentativi di ciascuna delle Amministrazioni aderenti, e al quale sono affidati i seguenti compiti:

1. approvare il programma di lavoro previsto nella proposta progettuale allegata alla presente intesa;
2. indirizzare, monitorare e valutare gli interventi che verranno attivati;
3. condividere strumenti, pratiche e conoscenze;
4. garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate;
5. individuare e realizzare azioni di cooperazione, finalizzate allo scambio e allo sviluppo di prodotti e servizi di interesse comune.

Il Comitato di Pilotaggio potrà avvalersi, laddove ritenuto necessario, del supporto di esperti individuati dalle Amministrazioni aderenti.

C) di affidare all'Associazione *Tecnostruttura delle Regioni per il FSE*, con sede in Roma, via Volturno 58, le attività di supporto all'attuazione e al coordinamento del progetto, nonché al funzionamento del Comitato di Pilotaggio.

Articolo 3– Aspetti finanziari

Le attività connesse alla realizzazione del progetto saranno sostenute attraverso l'utilizzo delle risorse FSE della programmazione 2007-2013 e altre eventuali risorse nazionali, regionali, europee che saranno individuate dalle singole amministrazioni, nell'ambito delle proprie competenze, con successivi provvedimenti amministrativi, compatibilmente con le relative disponibilità finanziarie.

Articolo 4 – Durata e validità, ingresso nuovi Soggetti

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha validità per l'intera durata della programmazione 2007-2013, e potrà, se necessario, essere revisionato su proposta del Comitato di Pilotaggio.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le Amministrazioni aderenti al presente Protocollo d'intesa concordano di ampliare la partecipazione al progetto, favorendo la collaborazione e l'adesione da parte di altre Amministrazioni italiane ed europee competenti sul tema, in particolare per la realizzazione di attività di scambio e visite di studio.

Letto, approvato e sottoscritto.